

# Montreux (Svizzera) Ristrutturazione del Montreux Tennis Club

di Joseph Wolfe

Pronti per la riapertura dopo il lockdown sanitario, i 6 campi dello storico circolo tennistico sono stati completamente ripavimentati con la tecnologia della terra rossa ibrida.



I campi del Montreux Tennis Club hanno riaperto al pubblico lo scorso 11 maggio dopo la chiusura durante la quale sono stati eseguiti ampi lavori di ristrutturazione.

La cittadina di Montreux, nel cantone svizzero del Vaud, si affaccia sulle rive del lago di Ginevra, a nord della catena alpina, ed è sede di eventi internazionali come il Montreux Jazz Festival.

È proprio sulla sponda occidentale del lago, affacciati sul quai Ami Chessex, che si trovano i sei campi del Tennis Club.

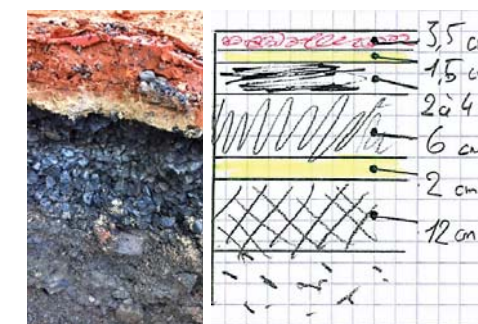
Lo storico circolo trova le sue origini nel club fondato nel 1890 dai fratelli White con il nome di "Montreux Lawn Tennis Club", il quale, con altri 5 club svizzeri, diede origine alla Swiss Lawn Tennis Association (oggi SwissTennis). Dalla sua nascita, il Club ha organizzato 11 incontri di Coppa Davis tra il 1923 e il 1955.

Venendo ai nostri giorni, il Montreux Tennis Club è sede, dal 2017, del Montreux Ladies Open, un torneo professionistico femminile del circuito ITF, che anche quest'anno dovrebbe aver luogo dal 7 al 13 settembre.

## I lavori

La ristrutturazione del circolo è un progetto, voluto dal Montreux Tennis Club in collaborazione con il Comune, che prevedeva il rifacimento dei sei campi in terra rossa, ormai centenari, oltre alla recinzione perimetrale e alla clubhouse con ristorante, aperto anch'esso nel mese di maggio.

Per i campi da tennis la scelta è caduta sulla tecnologia ibrida. Questa tipologia di superficie da anni viene scelta dai più grandi circoli tennistici europei, fra cui l'Accademia di Patrick Mouratoglou – coach di Serena Williams – a Biot (Francia), che cinque anni fa ha optato per il manto ibrido sui



campi della sua scuola tennis.

Il grande vantaggio delle superfici ibride è la minore necessità di manutenzione, grande problema dei tradizionali campi in terra, oltre alla possibilità di giocare anche in periodi invernali o subito dopo la pioggia.

Per la manutenzione annuale, che può effettuare direttamente il manutentore del circolo, sono necessari solo 25/30 sacchetti di terra rossa speciale all'anno a campo, in quanto il supporto sintetico limita il sollevamento e la dispersione della terra che avviene nei campi tradizionali.

I lavori hanno visto coinvolte parecchie risorse. Le prime attività svolte si sono concentrate quasi esclusivamente sui sottofondi esistenti. I vecchi campi ormai usurati dal tempo e dal gioco sono stati rimossi e i sottofondi sono stati completamente rifatti, rimuovendo tutta la vecchia terra rossa e gli strati inferiori. Questa operazione ha consentito il rifacimento dei drenaggi e la formazione di un nuovo sottofondo drenante sul quale sono stati installati i manti ibridi.

## La tecnologia ibrida

La tecnologia ibrida si basa sull'utilizzo di un supporto sintetico drenante e l'impiego di un mix di terre rosse appositamente create per questo tipo di soluzione.

Il supporto sintetico in polietilene sviluppa un'altezza di 22 mm (compreso il back) e viene posato durante la fase di installazione giuntando tra di loro vari rotoli di fibra, tramite nastri di giunzione e colla poliuretana rossa bicomponente.

Successivamente inizia una fase molto importante: l'intaso di terre rosse naturali.

Erroneamente, quando si parla di campi da tennis ibridi si pensa alla terra sintetica. Viene invece utilizzata una terra rossa, di varie granulometrie, appositamente preparata per questo tipo di impiego. In questo specifico caso sono stati utilizzati due tipi di terre rosse naturali.

Attraverso una speciale macchina spandisabbia o tramoggia il tappeto sintetico viene intasato eseguendo numerosi passaggi.

Ad ogni passaggio vengono rilasciati un certo numero di chili di materiale che entrano nel tappeto (fino al back) riempiendolo completamente fino a 3 mm sopra la fibra sintetica.

Tutte queste operazioni sono intervallate da cospicue bagnature e rullaggi fino ad ottenere una superficie compatta e uniforme e pronta da subito a giocare.

Le righe installate sono in PVC e sono state studiate appositamente per avere un ottimo grip sulla terra battuta; durante l'installazione vengono inchiodate direttamente sul terreno e garantiscono una grande tenuta in fase di gioco e una lunga durata nel tempo.

Il manto ibrido può essere installato su qualunque sottofondo nuovo o preesistente, e garantisce il mantenimento di tutte le caratteristiche di gioco tipiche dei tradizionali campi in terra rossa: il siste-



Nella doppia pagina di apertura, vista aerea del Tennis Club sulla riva del lago di Ginevra.

In questa pagina, in basso il gruppo di tre campi nella porzione sud del complesso; in alto sulle due pagine, gli altri tre campi.

On the double opening page, aerial view of the Tennis Club on the shore of Lake Geneva.

On this page, at the bottom, the group of three courts in the southern part of the facility; at the top of the two pages, the other three courts.

In alto a destra, una sezione del terreno e uno schizzo che illustra gli strati che costituivano il sottofondo e la pavimentazione sportiva prima dell'intervento; dall'alto: terra rossa (3,5 cm); terra gialla (1,5 cm); sabbia nera (2-4 cm); ghiaia (6 cm); terra gialla (2 cm); tout-venant stabilizzato (12 cm).

Al centro un'altra vista aerea. Nella foto in basso, una manifestazione di suonatori di corno alpino in occasione del 125mo anniversario del Club.

Above right, a section of the ground and a sketch illustrating the layers that made up the subfloor and the sports flooring before

the works; from above: red earth (3.5 cm); yellow earth (1.5 cm); black sand (2-4 cm); gravel (6 cm); yellow earth (2 cm); stabilised tout-venant (12 cm).

Middle another aerial view.

In the picture below, an event of alpine horn players on the occasion of the 125th anniversary of the Club.

ma è certificato ITF 1 slow e ITF Two Stars. Inoltre, come un normale manto in terra, la superficie deve costantemente avere il corretto grado di umidità: a tale scopo, il Tennis Club ha provveduto a dotare tutte le superfici in terra rossa di impianto di irrigazione automatica.

*Other facilities*

## Montreux (Swiss): Refurbishment of the Montreux Tennis Club

*The courts of the Montreux Tennis Club reopened to the public on 11 May after closing down during which extensive renovation work was carried out. The renovation of the club is a project, commissioned by the Montreux Tennis Club in collaboration with the municipality, which included the rebuilding of the six clay courts, now centuries old, in addition to the perimeter fence and the clubhouse with restaurant, also opened in May. For the tennis courts the choice fell on hybrid technology.*

*The hybrid technology is based on the use of a synthetic draining support and the use of a mix of red clay specially created for this type of solution. The synthetic polyethylene support develops a height of 22 mm and is laid during the installation phase by splicing together various rolls of fibre, using splicing tapes and two-component red polyurethane glue. Then a very important phase begins: the filling of natural red clay.*

*Through a special sand spreading machine the synthetic carpet is clogged by performing several steps. At each step a certain number of kilos of material are released and enter the carpet filling it completely up to 3 mm above the synthetic fibre. All these operations are interspersed with considerable wetting and tamping until obtaining a compact and uniform surface ready to play immediately.*

### Ristrutturazione del Montreux Tennis Club

Committente: Montreux Tennis Club  
Progettista:  
TDsport Ingénierie Sa, Losanna

Inizio lavori: dicembre 2019  
Fine lavori: aprile 2020

Opere edili e sottofondi:  
WALO Bertschinger AG  
Superfici tennis e recinzioni perimetrali:  
Redplus S.D. Swiss SA (vedi pag. 13)



*Dall'alto: i campi con la club house e il nuovo ristorante; particolare di un campo; l'ingresso del Tennis Club sul lungolago.*

*From above: the courts with the club house and the new restaurant; detail of a court; the entrance to the Tennis Club on the lakefront.*

